



Bologna, 13 maggio 2020

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa  
della Regione Emilia-Romagna  
Cons. Emma Petitti

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

### Visto

- la legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 *“Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”* con la quale la Regione detta le norme relative alla regolazione dei servizi pubblici ambientali ed in particolare all'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in Emilia-Romagna e con la quale è stata costituita un'Agenzia denominata *“Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir)”* cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna;
- la legge regionale 5 ottobre 2015 n.16 *“Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”* con la quale l'Emilia-Romagna ha fatto propri i principi dell'economia circolare: il modello di gestione delineato è in linea con la *“gerarchia dei rifiuti”* europea, che pone al vertice delle priorità prevenzione e riciclo. L'attenzione si concentra quindi sulla fase *“a monte”* della filiera e non più su quella terminale a valle del processo di gestione, puntando alla progressiva riduzione dei rifiuti non inviati a riciclo e all'industrializzazione del riciclo;
- l'articolo 4 della suddetta Legge Regionale n. 16/2015 che ha previsto la costituzione presso ATERSIR di un fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, alimentato con risorse regionali e con risorse a carico dei Piani Economico Finanziari dei Comuni della Regione, a partire dall'anno 2016;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 3 maggio 2016, n. 67;
- la Delibera Num. 2000 del 11/11/2019 *“Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente”* con la quale la Regione ha approvato la strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata *“#Plastic-freER”*;

### Premesso che

- i provvedimenti emessi a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 hanno prodotto impatti evidenti su ogni comparto economico regionale, compreso quello relativo alla gestione dei rifiuti urbani;
- come dichiarato da Atersir: *"L'attuale situazione ha inevitabilmente impattato su tutto il contesto: utenze non domestiche, divenute non operative per gli effetti dei provvedimenti (in particolare attività ricettive, turistiche, di ristorazione e operatori sportivi, che in questo periodo hanno anche azzerato la produzione di rifiuti); famiglie in difficoltà economiche; Comuni per la mancata/difficile riscossione del tributo TARI e le possibili ripercussioni di bilancio; gestori del servizio per la difficoltà ad ottenere i pagamenti in relazione al quadro sopra delineato, anche a tutela delle imprese subappaltatrici."*;
- il tema è stato discusso lunedì 27 aprile durante un Consiglio d'Ambito di ATERSIR al quale ha partecipato anche l'Assessore Irene Priolo;
- il documento che ne è uscito, denominato *"Documento di indirizzo approvato dal consiglio d'ambito di Atersir nella seduta del 27 aprile 2020. Servizio Gestioni Rifiuti – Piano Economico Finanziario 2020 alla luce dell'emergenza COVID-19: azioni per il riequilibrio"*, mette in evidenza una serie di criticità e le relative soluzioni che si dovrebbero mettere in campo per risolverle;
- le soluzioni indicate nel documento sono diverse e interessano più soggetti (Governo, Arera e Regione); di queste elenchiamo di seguito quelle a nostro parere più degne di nota:
  - *ottenere il riconoscimento da provvedimenti nazionali di tutto (o buona parte) il valore mancante al settore rispetto all'annualità tipo (non meno di 100 milioni di euro);*
  - *ottenere un provvedimento governativo volto a garantire accesso alla liquidità necessaria per Comuni e Gestori del SPL con prestiti garantiti dallo Stato in analogia con il DL liquidità per le altre imprese;*
  - *approvazione PEF emergenziali "riequilibrati" in riduzione differenziata per tutti i Comuni, coerenti con la situazione in atto di riduzione della produzione dei rifiuti, della frequenza dei servizi, di sospensione di alcune tipologie di servizi e di minore quantità di rifiuto conferito a smaltimento o trattamento; per fare questo è necessario **un provvedimento regolamentare dell'autorità Nazionale (ARERA) che preveda questa possibilità e indichi con quali strumenti metodologici si possa perseguire;***
  - *dilazione pagamenti;*
  - **Fondo d'ambito legge regionale 16/2015 annualità 2020.** *Per l'annualità 2020 si propone pertanto di individuare meccanismi legislativi rapidi da parte della Regione che prevedano di evitare il prelievo di risorse dai PEF 2020, e di **usare con una modalità peculiare di quest'anno le risorse già disponibili** ammontanti a circa 11 milioni (5 milioni dal bilancio della Regione e 6 milioni di avanzi dalle annualità precedenti sul bilancio di Atersir) in modo tale da cercare di mantenere il riconoscimento del premio di risultato ai comuni "virtuosi" e con le restanti risorse creare un **"Fondo Regionale COVID-19"** che possa essere utilizzato a riduzione dei PEF per sostenere i comuni nell'abbattimento della TARI che non sono beneficiari delle riduzioni per il meccanismo della "virtuosità";*

- **costi extra PEF sostenuti dai gestori per servizi aggiuntivi collegati all'emergenza.** *Parallelamente alla valutazione dei minori costi per minori servizi e ridotta produzione di rifiuti da gestire, si segnala che è stata avviata una ricognizione presso i gestori dei costi sostenuti (e previsti) per conoscere i costi aggiuntivi esterni al PEF, legati all'emergenza, quali incrementi delle frequenze di servizi come da ordinanza 43 della Regione, maggiori sanificazioni stradali, servizi dedicati a cittadini o famiglie contagiate, specifiche situazioni quali la gestione nelle zone rosse. Risulta che ci sia la possibilità che questi costi (o almeno parte di essi) possano trovare copertura mediante fondi del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile tramite l'Agenzia Regionale; naturalmente si sta lavorando per questa soluzione come opzione prioritaria. Per quanto riguarda i costi per i servizi dedicati alle utenze contagiate o quarantenate, ATERSIR ha comunque già dato disponibilità ad usare, nei limiti della sua capienza, il proprio avanzo di bilancio, che in questi anni l'Agenzia ha accantonato nella sua gestione, al fine di non gravare di ulteriori costi sui comuni.*
- *In estrema sintesi, si riassumono di seguito le proposte e richieste da parte del Consiglio d'Ambito Atersir ritenute necessarie per dare una risposta omogenea al tema TARI a tutti i comuni della Regione Emilia-Romagna:*
  1. - al **Governo** di rendere disponibili risorse per consentire ai comuni di definire adeguate riduzioni tariffarie;
  2. - al **Governo** di garantire adeguata liquidità ai comuni e gestori con prestiti garantiti dallo stato in continuità con il DL imprese;
  3. - alla **Regione** di procedere a **modifiche del Fondo Incentivante L.16/2015**, utilizzando le risorse già in disponibilità per istituire un Fondo Regionale COVID-19;
  4. - ad **ARERA** di procedere speditamente definendo i criteri per la definizione di un PEF "riequilibrato" rispetto all'emergenza COVID-19;
  5. - ad **ARERA** di procedere alla definizione delle modalità di riconoscimento ai Gestori dei meri costi finanziari dovuti alle dilazioni di pagamento definite dai Comuni;
  6. - al **Governo**, in caso di inerzia di ARERA, di rimandare al 2021 l'attuazione del nuovo metodo tariffario.

### Considerato che

- il bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti- anno 2020 (Determinazione del Direttore di Atersir n. 196 del 26/11/2019) è stato pubblicato con una prima scadenza al 24 gennaio e termine per la definizione della graduatoria entro il 10 marzo (45 giorni), poi prorogato (Determinazione Dirigenziale n.1 del 9/01/2020) e successivamente sottoposto a varie sospensioni del procedimento amministrativo;

- ad oggi ai Comuni e agli altri partecipanti non è stata comunicato un termine per la pubblicazione della graduatoria, per cui i progetti di fatto non possono partire. I Comuni non sono neppure nelle condizioni di valutare se sussistano o meno le condizioni per la realizzazione del progetto presentato, dal momento che per Atersir il 31.12.2020 resta il termine perentorio per la conclusione;
- Atersir, in piena emergenza Covid-19, con una comunicazione del 6 aprile 2020 invitava i Comuni a “valutare” l’opportunità di recedere dalle richieste presentate, qualora sapessero già di non poter materialmente portare a compimento i progetti proposti entro i tempi previsti, e di rimandare la partecipazione a quando, ripristinate le condizioni di normalità, potranno assicurare lo svolgimento dei progetti ed attività oggetto delle richieste di contributo;

### Considerato altresì che

- la strategia “#Plastic-freeER” della Regione Emilia-Romagna, approvata con la DGR n. 2000/19 prevedeva un bando di 2 milioni di euro per le azioni di prevenzione e riduzione di imballaggi in plastica;

### Evidenziato che

- la legge sull’economia circolare n. 16/2015 ha come obiettivo primario quello di delineare **la svolta verde per l’Emilia-Romagna** e i suoi territori: fare dei rifiuti una risorsa, puntare su un nuovo sistema di gestione che sia sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e solido dal punto di vista economico;
- il **fondo d’Ambito**, che è stato istituito con l’art.4 della suddetta legge n.16/2015, ha il fine importantissimo di **incentivare la riduzione dei rifiuti** non inviati a riciclo e quindi va alimentato, certamente non ridotto, se vogliamo davvero attuare la svolta verde nella gestione dei rifiuti nella nostra regione;

### INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

- se sia a conoscenza del succitato documento di indirizzo approvato dal Consiglio d’Ambito di Atersir nella seduta del 27 aprile 2020;
- se tale documento sia stato condiviso anche dai Consigli Locali e quindi da tutti i Comuni della nostra Regione;
- se non ritenga che la richiesta del Consiglio d’Ambito, relativamente alla creazione di un “Fondo Regionale Covid-19” utilizzando parte delle risorse del Fondo D’Ambito stesso, snaturi le finalità per le quali è stato istituito, e che, piuttosto, bisognerebbe mantenere inalterato, se non addirittura aumentare, il riconoscimento del premio di risultato ai Comuni che sono risultati più virtuosi nella incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- se, pertanto, intenda adottare provvedimenti legislativi rapidi per evitare il prelievo di risorse dai PEF 2020, e quali siano tali provvedimenti;

- se non ritenga opportuno - relativamente al bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti-anno 2020 (di cui alla Determinazione n. 196 del 26/11/2019) - sollecitare Atersir affinché, vista l'emergenza Covid-19 in corso, faccia chiarezza e comunichi ai partecipanti il termine ultimo e non procrastinabile di pubblicazione della graduatoria, nonché l'effettiva disponibilità delle risorse, la modalità con cui si intende erogarle, ecc.;
- se siano confermate le risorse previste per le azioni della strategia “#Plastic-freeER” di prevenzione e riduzione di imballaggi in plastica, approvata con la DGR n. 2000/19, e se non ritenga opportuno aggiornare tale strategia visto il dilagare della pratica dell'usa e getta a seguito dell'emergenza sanitaria.

La Consigliera  
***Silvia Zamboni***

**Primo Firmatario:**

Silvia Zamboni